

Il sindaco: rimpasto entro sette giorni

AVVOCATURA A LUCARELLI. SARÀ ISTITUITO UN ASSESSORATO AL LAVORO. LA POLIZIA MUNICIPALE RESTA A DE MAGISTRIS

di Pierluigi Frattasi

NAPOLI. Era atteso da tempo, il rimpasto arriva nel momento più caldo dell'anno per la giunta de Magistris. Un luglio torrido, funestato dalle blatte, con corse frenetiche a Roma di assessori ed alti dirigenti per salvare la barca dall'affondamento e liberarsi dal cappio al collo della spending review e del blocco delle assunzioni.

Per il sindaco Luigi de Magistris si tratta di una scelta decisiva per il futuro della sua amministrazione, sia a livello locale che sul palcoscenico nazionale, dove il leader del popolo arancione continua prepotentemente a riempire la scena con la sua dialettica "rivoluzionaria" e violenti strali contro il blocco di potere politico-economico del nord.

Ieri mattina, De Magistris ha anticipato l'arrivo a breve del faticoso rimpasto. «La prossima settimana annuncerò le decisioni che ho preso e saranno molto articolate su diversi punti», dice laconico, ma aggiunge: «Una cosa la posso anticipare: terrò la delega per la Polizia Municipale». Insomma, alla prossima riforma del corpo dei caschi

bianchi, che al momento supera di poco le 2mila unità, il sindaco arancione vuole farla guardandola da vicino. «Si tratta – spiega – di una delle articolazioni più importanti dell'amministrazione».

E quindi, svuotato praticamente di contenuto l'assessorato vacante ai Diritti e alla Sicurezza, guidato fino a un mese fa dal pm di Calciopoli, Pino Narducci – la supervisione di gare ed appalti, infatti, è passata alla nuova authority retta dal prefetto Achille Serra, senatore Udc – la nuova squadra di governo della città sarà decisamente diversa. Ad esempio, con la possibile introduzione di un nuovo assessorato al Lavoro. Mentre la competenza per l'Avvocatura Comunale, molto cara al sindaco, potrebbe passare all'assessore-giurista Alberto Lucarelli.

Il sindaco ha già annunciato, in diversi incontri con i gruppi consiliari di maggioranza, l'intenzione di voler redistribuire alcune deleghe degli assessori – in molti ne hanno più di dieci – ad alcuni consiglieri di maggioranza che non hanno incarichi da capogruppo o da presidenti di commissione. Dal punto di

vista giuridico, per gli atti ufficiali occorrerà comunque la firma di un assessore o del sindaco, ma il carico di lavoro ne risulterà decisamente alleggerito.

La delega al Personale, ad esempio, potrebbe passare al consigliere Idv, Luigi Esposito, ingegnere gestionale che ha lavorato silenziosamente in questi mesi alla riforma della macchina amministrativa, affiancando il Direttore Generale, Silvana Riccio. Sgraverebbe, in questo modo, il lavoro dell'assessore al Patrimonio, Bernardino Tuccillo, che al momento cumula 16 deleghe.

Resta sul tavolo la questione Bilancio ed il rapporto con l'assessore Riccardo Realfonzo. De Magistris in un tête à tête avvenuto mercoledì pomeriggio ha ribadito a Realfonzo la piena fiducia. In molti ritengono allontanata la possibile uscita del prof. In discesa, invece, la quotazione di Sergio D'Angelo, assessore alle Politiche Sociali, vicino a Sel. Che sia la sua poltrona a dover saltare per far posto, magari, ad un ingresso del Pd. Un allargamento per il quale, in casa democrat, sono in molti a premere.

